

ELLE DECOR &gt; NEWS &gt; LA MOSTRA NASCOSTA DIETRO IL PORTONE DI UNA VECCHIA CASA IN ENGADINA



## News

di Redazione Elledecor.it

Il diario quotidiano di Elledecor.it tenuto dalla redazione. Per scoprire anteprime, protagonisti e tendenze del mondo del design, del progetto e degli interni. Un appuntamento fisso per essere aggiornati sulle ultime novità in fatto di arredi e interior design, un'occasione unica per fotografare in tempo reale quanto succede intorno alla parola casa e alle sue nuove declinazioni.

18 LUGLIO  
2017

# LA MOSTRA NASCOSTA DIETRO IL PORTONE DI UNA VECCHIA CASA IN ENGADINA

*In visita a una casa del XV secolo ristrutturata dall'architetto Hans-Jörg Ruch, con Monica De Cardenas come guida d'eccezione*

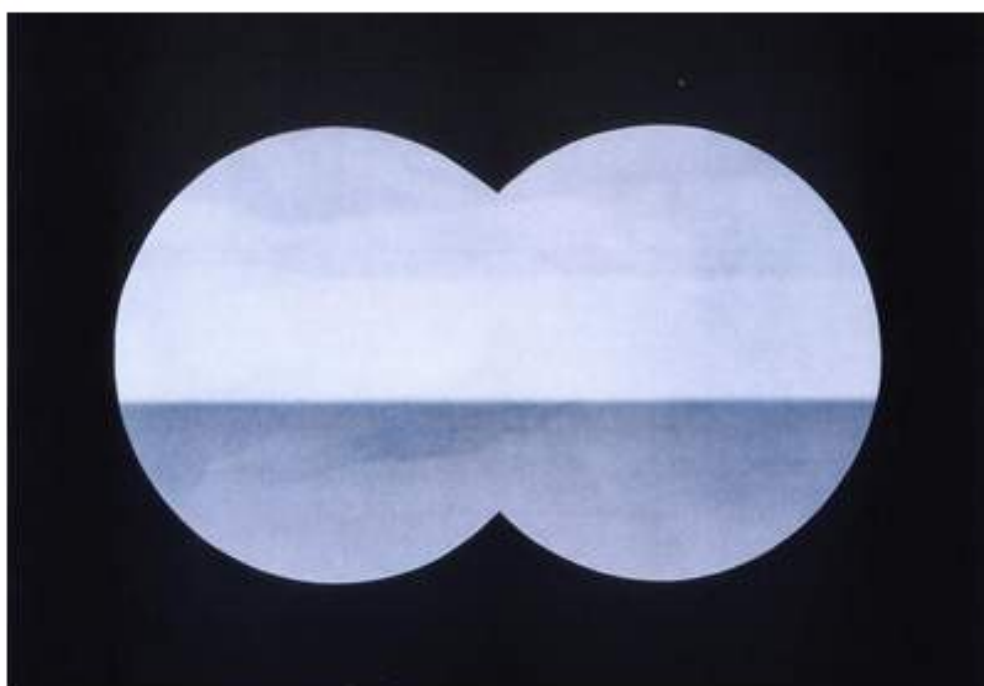


UNA DELLE CASE CARATTERISTICHE DI ZUOZ (COURTESY SVIZZERA TURISMO).

A dieci anni di distanza dalla prima monografica, l'artista svizzero Markus Raetz torna a Zuoz alla galleria **Monica de Cardenas** con un personale che apre il 29 luglio e si chiude il 2 settembre 2017. In mostra una trentina di lavori, opere su carta e sculture, che invitano a una riflessione sul linguaggio dell'arte come percezione visiva con immagini essenziali e poetiche. Una rassegna voluta dalla stessa gallerista che con Raetz inaugurò la sua sede tra i monti dell'**Engadina**, una **casa-galleria** dal cuore antico ma con vocazione contemporanea. Monica de Cardenas ce ne racconta la storia.



*A sinistra, Flourish di Markus Raetz, 2001 (courtesy Galleria Monica de Cardenas, Zuoz); a destra uno scorcio della casa-galleria ristrutturata da Hans-Jörg Ruch (photo Robert Holden).*



*Binocular view di Markus Raetz, 2001 (courtesy galleria Monica de Cardenas).*

### **Perché ha scelto proprio Zuoz?**

Sia per un'afezione personale avendo sempre trascorso le mie **vacanze in Engadina**, dove ho frequentato anche il liceo, sia per il carattere stesso di **Zuoz**, paese che è rimasto intatto nel tempo. Secoli prima che St. Moritz diventasse l'epicentro della zona, già nel 1200 Zuoz era il capoluogo dell'Engadina, importante crocevia delle strade dei commerci che la attraversavano. E ancor oggi troviamo importanti testimonianze architettoniche medioevali, rinascimentali e barocche.



**La sua casa-galleria è stata ristrutturata da un vero maestro dell'architettura engadinese, Hans-Jörg Ruch: come è riuscito nell'intento di far convivere l'arte contemporanea in uno spazio del XV secolo?**

Ruch ha condotto un sapiente intervento filologico, riportando l'edificio alla sua struttura originale, evidenziandone le caratteristiche antiche con il recupero del fienile alto 8 metri, della stube tutta di legno, delle camere d letto concepite come altrettante alcove. Ugualmente ha lasciato a vista gli interventi funzionali contemporanei, senza dare adito a falsi storici.

**Quali sono i vantaggi (e gli svantaggi) nell'allestire mostre in uno spazio-casa così connotato, vera antitesi della galleria white cube?**

In realtà lo spazio offre molti vantaggi perché l'arte tende a dialogare con l'architettura, mentre spesso in una scatola bianca l'arte si esprime in un monologo. L'esperienza di questi dieci anni lo dimostra, i visitatori si sentono a casa, gli artisti stessi ne sono soddisfatti.



*La casa-galleria copre una superficie totale di 400 mq (courtesy Galleria Monica de Cardenas, Zuoz; photo credit Filippo Simonetti).*

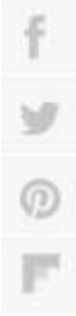
**St. Moritz e l'Engadina accolgono importanti gallerie d'arte contemporanea: che tipo di collezionisti attirano?**

E' un pubblico straordinario: sono collezionisti di tante nazionalità diverse, molti hanno casa qui per trascorrervi le vacanze, con più tempo a disposizione per coltivare i loro interessi artistici. L'Engadina è meta anche di artisti come Gerhard Richter e Thomas Demand e di architetti famosi come David Chipperfield, Norman Foster, Jacques Herzog. La scena artistica è vivace: l'Hotel Castell sopra Zuoz ospita una collezione straordinaria di opere d'arte contemporanea mentre la manifestazione Engadin Art Talks ha tra i suoi curatori lo stesso Hans Ulrich Obrist, direttore delle Serpentine Galleries di Londra.

**Il suo portfolio di artisti è ricchissimo: c'è un criterio per ripartirli nelle sue tre sedi di Milano, Lugano e Zuoz? Quali tra le sue giovani firme sono quelle da seguire?**

Le opere degli artisti che rappresento generalmente ruotano nelle mie tre gallerie. A Zuoz in particolare ogni due anni allestisco una collettiva su un tema di rilievo come Drawing in Space (2014) o The Secret Life of Trees (2010). Tra i giovani artisti vorrei segnalare Claudia Losi e Lupo Borgonuovo che ho presentato anche a Miart 2017.





*L'arte contemporanea in dialogo con l'architettura del passato (courtesy Galleria Monica de Cardenas, Zuoz; photo credit Filippo Simonetti).*

### **Parlando del suo rapporto con il territorio, quali sono i suoi luoghi del cuore?**

La passeggiata sopra Zuoz verso la Capanna d'Es-cha, a 2592 m, che porta a scoprire i diversi ambienti alpini, attraverso pascoli e boschi per raggiungere l'alta montagna. E, proprio di fronte a Zuoz, il sentiero che tocca una cascata bellissima, il Lej (o lago) da Prestinaun, con la vista sul Bernina che si staglia come una scala, tanto da essere chiamato "la scala celeste".



*Una vista di Zuoz, in Engadina (courtesy Svizzera Turismo)*

### **Un suggerimento per dove dormire?**

Per gli amanti dell'arte e del design, l'Hotel Castell dove oltre alle opere di Roman Signer, Fischli-Weiss, Pipilotti Rist, Carsten Höller, Steiner-Lenzlinger, Martin Kippenberger e James Turrell collezionate dal proprietario Ruedi Bechtler c'è una magnifica terrazza con piscina.

[www.hotelcastell.ch](http://www.hotelcastell.ch)



*A sinistra, la terrazza-percorso di Tadashi Kawamata che porta alla sauna outdoor dell'Hoel Castell. A destra, una sala dell'albergo che ospita interventi d'arte site specific e un bar firmato da Pipilotti Rist (photo Robert Holden).*

Per chi preferisce un luogo del passato, l'Hotel Crusch Alva, costruito intorno all'anno 1500 e affacciato sull'antica piazza del paese.

[www.cruschalva.ch](http://www.cruschalva.ch)

Per chi vuole provare una delle sette camere di una casa patrizia, Villa Flor a S-chanf.

[www.villafior.ch](http://www.villafior.ch)

### **Un consiglio per l'ora di pranzo/cena?**

Oltre ai ristoranti degli alberghi indicati, Lupo, con la sua cucina emiliana.

[www.ristorantepizzerialupo.com](http://www.ristorantepizzerialupo.com)

Per una pausa dolce, la pasticceria Klarer, dove assaggiare le specialità engadinesi, come la torta di noci o il Birenbrod, il pane di pere.

[www.klarer-zuoz.ch](http://www.klarer-zuoz.ch)

[www.monicedecardenas.com](http://www.monicedecardenas.com)

---

di **Laura Maggi** / 18 Luglio 2017

TAGS: ITINERARI , MOSTRE , INTERVISTE